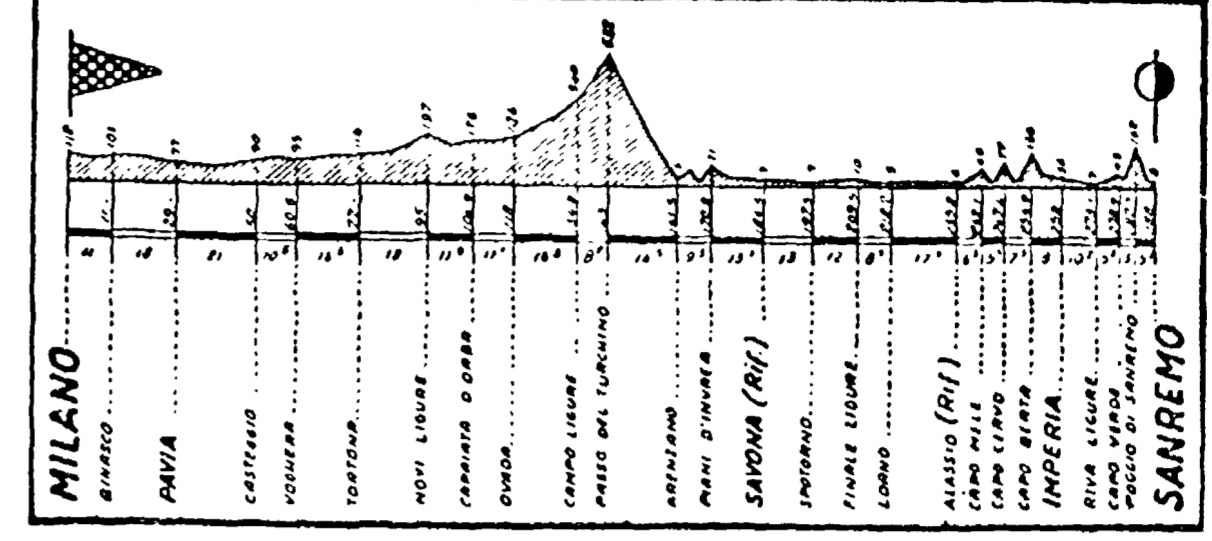


OGGI (CON OLTRE 180 CORRIDORI) LA «CORSA AL SOLE», STREGATA PER I «NOSTRI»

Da tre lustri San Remo attende un italiano: vedrà invece Merckx?



Il grafico allometrico della «Sanremo»



MILANO — Franco Bissoli, Gianni Motta e Felice Gimondi durante le operazioni di punzonatura (Telefoto)

E' dal 1954 che non vince più un italiano. Il favorito è il belga, che ha dominato la Parigi-Nizza. Tra gli italiani le maggiori speranze su Adorni, Dancelli, Bitossi, Michelotto

Dalla nostra redazione MILANO, 18. E' la «Sanremo» numero 60. Chissà che quest'annata primaverile, questa clima dolce che da dire ai forestieri «Tutti a Milano c'è il sole», non sia l'anticipo di un pomeriggio ben più radioso, ciclisticamente parlando, il pomeriggio di un italiano vincitore sul macico tramonto di via Roma. Noi ci crediamo poco, e siamo dello stesso avviso anche se non esistesse quel «mostro» di Merckx a paralizzare l'attenzione, perché perdiamo regolarmente dal '54 da quando Eddy frequentava ancora le elementari, e siamo stati sconfitti da bravi e man bravi in questi quindici anni che ci portiamo dietro come un pesante fardello. Dico speriamo per un immediato ritorno allo stato d'animo della folia che domani avrà proprio la forma di un interminabile buclio umano, per non apparire troppo scettico, troppo pessimista, e anche per prepararci al brivido di un eventuale colpo di scena.

Già, sarebbe veramente un colpo di scena qualora alle 16,30 di domani fosse un pedalatore di corsa ad arrampicarsi sulla scialletta del podio, una sorpresa arida, senza voler confonderci con gli aspetti deteriori di un nazionalismo che per fortuna a poco a poco stanno scomparendo. Ma, vedete, torremo con tanto tema, tutti sedendoci alla macchina da scrivere, abbiamo detto ai compagni di redazione: «La presentazione dello scorso anno andrebbe bene poggiata, ed è la verità. Torniamo infatti a ripetere che ci manca il fondista veloce, il «missus» dei 28 chilometri, una distanza che impaurisce persino quelli che la percorrono in macchina. Il nocciolo della questione è tutto qui, e abbiamo mille esempi davanti, l'esempio di Den Hartog che ha battuto Adorni e Balmamonio, di Merckx che nel '66 ha piegato Durante e nel '67 Motta, e infine Altig che guizza alla testa di un mazzetto di sette uomini componenti due italiani (Durante e Ballini).

Era la «Sanremo» più facile quella del '63. La «Sanremo» di un Merckx sovrastato al nocchio e allo stomaco, e tutti a correre usualmente su di lui, finché scappa Altig in compagnia di uomini di medio e piccolo calibro, e ancora una volta gli italiani restano a bocca amara. Quest'anno Merckx sta benissimo, ha vinto positivamente il Giro del Levante, ha dominato la Parigi-Nizza e si appresta a continuare la serie delle sue straripanti vittorie. L'uomo da battere, il favorito, sono della classe di Giuseppe Giugiaro, il danese Eddy, il che importa se l'interessato ha lasciato capire di voler spingere qualunque dei suoi, un Van den Broek, un Van Schoorel, addirittura un Sercu, l'antico di una gara che ha vinto due volte e che non gli sta più immensamente a cuore. Può succedere, tutto può succedere in una «Sanremo» che per l'altissimo numero di corridori e il lunghissimo corso del sabato (118 chilometri e 43 manovelle) diventa una competizione estremamente difficile e anche avvincente, ma un tipo come Merckx parte sempre col massimo obiettivo, anzi amici e nemici gli rimproverano di vincere troppo, di spremerci eccessivamente, di non pensare all'avvenire, e Merckx risponde: «Fateci le riserve, gli scatti e i piccoli non importa se tra un paio d'anni dovessi trovarmi a corto di benzina».

Il calcio non si ferma nemmeno davanti alla morte!

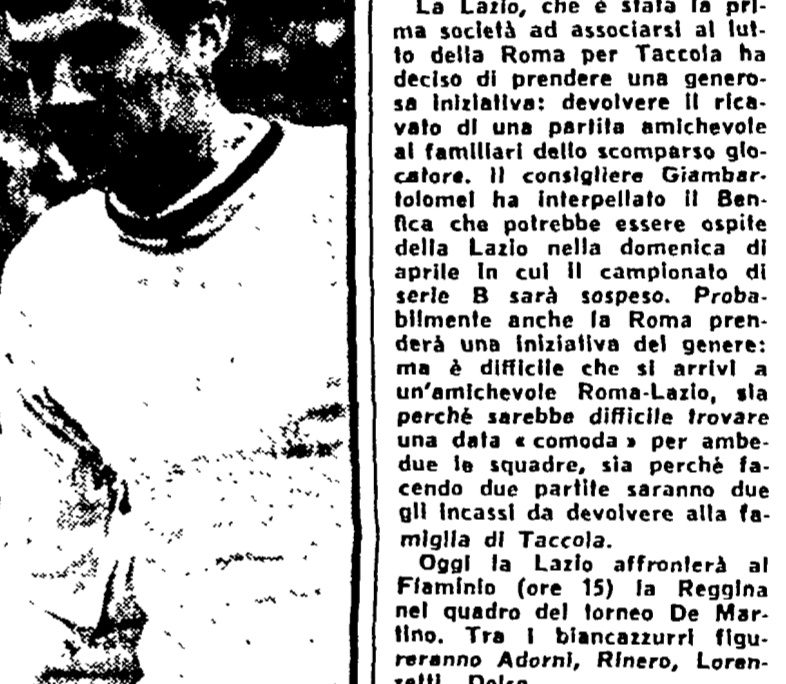
OGGI BRESCIA-ROMA PER LA COPPA ITALIA

Le altre partite di oggi sono Torino-Milan, Foggia-Napoli e Cagliari-Juventus

Tifoso arrestato: picchiò l'arbitro SIRACUSA, 18. I carabinieri di Caratoli hanno arrestato Salvatore Bellone di 31 anni, dopo indagini centinate per gli incidenti avvenuti domenica scorsa sul campo di gioco di Palazzo Acedde (Siracusa), campo teatro per l'incontro tra il Caratoli ed il Vittoria, squadre che militano nel campionato di prima categoria. L'arbitro dell'incontro, Giovanni Pizzuto di Palermo, durante i duellanti venne aggredito da un sostenitore del Caratoli che lo colpì al viso, costringendolo a una decisione presa in favore del Vittoria.

Il mondo del calcio è a rumore, affranto e sorpreso, per l'improvvisa, tragica morte di Giuliano Taccola, ma non si concede saste. La sua routine è massacrante, il suo calendario impietoso. Oggi riprende il torneo di coppa Italia, con l'ultimo turno eliminatorio prima delle semifinali la cui formula, peraltro, non è ancora stata decisa.

Una generosa iniziativa Lazio - Benfica pro - Taccola La Lazio, che è stata la prima società ad associarsi al lutto della Roma per Taccola ha deciso di prendere una generosa iniziativa: devolvere il ricavato di una partita amichevole ai familiari dello scomparso giocatore. Il consigliere Giambattista ha interpellato il Benfica che potrebbe essere ospite della Lazio nella domenica di aprile in cui il campionato di serie B sarà sospeso. Probabilmente anche la Roma prenderà una iniziativa del genere: ma è difficile che si arrivi a un'amichevole Roma-Lazio, sia perché sarebbe difficile trovare una data «comoda» per ambedue le squadre, sia perché facendo due partite saranno due gli incassi da devolvere alla famiglia di Taccola.



● LANDINI sarà un punto di forza della Roma

Per il titolo dei medi jr. che già fu di Mazzinghi

Battuto «Kitten» Hayward Freddie Little è mondiale

LAS VEGAS, 18. La perseveranza di Freddie Little è stata alla fine premiata: dalla scorsa notte, dopo aver battuto nettamente ai punti in 15 riprese il coreano Stanley «Kitten» Hayward al Madison Square Garden di New York, il pugile irlandese ha assestato a Little 7. punti contro 65, il giudice Ralph Moses 7-0-1 e l'altro giudice Mike Petrovich 7-2-2. Little, che aveva lottato già due volte nel suo tentativo di conquistare il titolo mondiale della categoria, ha rotto la serie di sconfitte che lo avevano tenuto lontano dal titolo mondiale dei medi jr. per un anno e mezzo.

Hayward che ha alla undicesima ripresa riportato anche un taglio al naso, nonostante il suo viso fosse diventato una maschera di sangue, ha tentato qualche coraggiosa reazione, ma non è stato in grado di mettere in difficoltà il futuro campione.

La squadra è a Sirimione in attesa di trasferirsi a Brescia Herrera ha con sé sedici giocatori: Giuffrè, Pizzaballa, Carpenetti, Scaratti, Bel, Capellini, Santarini, Ferrari, Salvadori, D'Amato, Cordova, Landini, Peiro, Capello, Orzi e Spivoni. Inutile dire il loro dolore per la grave disgrazia che li ha colpiti privandoli di un compagno e di un amico. Herrera ha tentato invano di distrarli. «Ieri» ha detto l'allenatore: «Ho portato al mare nella speranza di distrali un po' ma tutto è stato vano. Ho cercato anche di portarli al cinema, ma loro si sono rifiutati. Un fatto, ma

Venerdì al Palazzetto dello Sport

Zampieri contro Horst Brinkmeyer

Venerdì al Palazzetto dello Sport di Roma, con inizio alle 21,15, la Sabatini-Sis presenta la IX manifestazione pugilistica «Primavera» che comprenderà quattro matches professionisti e cinque dilettantistici.

Il cartellone della riunione lo tiene Gianni Zampieri che stavolta viene chiamato ad un severo impegno. Affronterà il tedesco Horst Brinkmeyer di Colonia, una guardia destra che si presenta forte di un eccellente record. Poi saranno di scena i due fratelli Casamonica al secondo impegno da professionisti. Antonio se la vedrà col superleggero Antonio Russo di Prato (ragazzo forte e di grande temperamento). Guerrino incontrerà i guanti con Claudio Riccardi di Modena che sta tenne a battesimo Enzo Pulcrano. In apertura Natale Di Manno di Terracina battrà con Mario Petrillo di Genova. Prima dei professionisti saliranno sul quadrato i dilettantisti impegnati nei cinque combattimenti di apertura. Questo il programma: Welter: Gianni Zampieri (Roma) e Horst Brinkmeyer (Colonia) in 8 rounds. — Superleggeri: Antonio Casamonica (Roma) e Antonio Russo (Prato) in 6 riprese. — Welter: Guerrino Casamonica (Roma) e Claudio Riccardi (Modena) in 6 rounds. — Welter: Natale Di Manno (Terracina) e Mario Petrillo (Genova) in 6 rounds.

Otto Gloria presto all'Inter?

LISBONA, 18. L'attuale allenatore del Benfica, il tecnico brasiliano Otto Gloria, si sarebbe già messo d'accordo per un suo eventuale trasferimento al servizio dell'Inter. La notizia è riportata con rilievo da O norte sportivo, un periodico bisettimanale che si pubblica ad Oporto, nel Portogallo settentrionale. Otto Gloria è legato con un contratto al Benfica sino alla fine della stagione calcistica 1968-70, dopodiché egli è libero di assumere altri impegni. Come è noto, il tentativo di passare al servizio del Napoli l'anno passato, naufragò in un mare di polemiche e risentimenti. Il desiderio di lavorare in Italia, tuttavia, non ha abbandonato il tecnico brasiliano, il che potrebbe costituire un forte incentivo per Otto Gloria a prendere in considerazione proposte che possano contribuire alla realizzazione dello stesso. L'interessato non ha ritenuto fosse il caso di confermare o smentire la notizia del predetto bisettimanale.

FERNET-BRANCA

digestivola

Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestivola. Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.